

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00309521
ESC - Ente schedatore	R05
ECP - Ente competente	S76
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VI
PVCC - Comune	Vicenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Museo del Risorgimento e della Resistenza
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	viale Dieci Giugno, 115
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Civici Vicenza
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	395
INVD - Data	1991
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1874
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	oro
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	3.9
MISL - Larghezza	3.9
MISG - Peso	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce smaltata di bianco con le estremità trifogliate, croce di San Maurizio, inframmezzata dalla croce verde di San Lazzaro, a otto punte pomellate, smaltata di verde. Il rovescio dell'insegna è identico al dritto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questa croce costituisce l'insegna di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il 16 ottobre 1434, Amedeo VIII Duca di Savoia, rimasto vedovo, si ritirò, accompagnato da cinque consiglieri, a servire Dio nel monastero di Ripaglia dove fondò la Sacra Milizia di San Lazzaro. Eletto pontefice con il nome di Felice V, Amedeo VIII abbandonò Ripaglia e la milizia da lui creata non ebbe seguito. Circa un secolo dopo, Emanuele Filiberto Testa di Ferro, ritornato in possesso dei suoi stati, ripristinò l'Ordine di San Maurizio destinandolo a combattere la pirateria e i nemici della fede. Il 16 ottobre 1572, papa Gregorio XIII emanava la bolla di erezione dell'Ordine Militare e Religioso col titolo di San Maurizio. Il 13 novembre dello stesso anno il pontefice, con un'altra bolla univa perpetuamente l'Ordine Mauriziano con l'antichissimo Ordine di San Lazzaro e dichiarava i duchi di Savoia Gran Maestri dell'Ordine che assumeva il nome di Ordine Sacro e Militare dei Santi Maurizio e Lazzaro. All'inizio l'Ordine era diviso in due classi: Cavalieri della Piccola Croce e Cavalieri della Grande Croce. Carlo Alberto, con Regie Patenti del 9 dicembre 1831, suddivise l'Ordine in tre classi: Cavalieri di Gran Croce, Commendatori e Cavalieri. Inoltre, il 29 marzo 1839, istituiva la Medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri da conferire agli ufficiali ancora in attività dopo cinquanta anni di lodevole servizio militare. La medaglia era di due dimensioni: la grande era riservata agli Ufficiali Generali ed Ammiragli, la piccola a tutti gli altri. Vittorio Emanuele II, con Patenti Magistrali del 14 dicembre 1855 e dell'11 febbraio 1857, elevò a cinque le classi dell'Ordine: Cavalieri di Gran Croce, Grandi Ufficiali Commendatori, Ufficiali e Cavalieri. In campo militare l'Ordine era la sola ambita decorazione del regno di Sardegna che premiava il valore e le azioni eclatanti degli ufficiali. Soltanto nel 1793 furono istituite le medaglie al valore per premiare sottufficiali e soldati. A seguito delle guerre</p>

della rivoluzione francese prima e della creazione del regno italico poi, il regno di Sardegna, tranne l'isola di Sardegna, fu annesso alla Francia e l'Ordine Mauriziano cessò di esistere. Il 18 ottobre 1811 ad Amsterdam, l'imperatore Napoleone I creava l'Ordine Imperiale della Reunione destinato, tra l'altro, a sostituire gli Ordini Cavallereschi, ora soppressi, degli stati annessi alla Francia. Gli insigniti di questi Ordini, fra cui quello dei Santi Maurizio e Lazzaro, dovevano sostituire le vecchie decorazioni con il nuovo Ordine napoleonico. Nel 1815 Vittorio Emanuele I, ritornato nei suoi stati, ripristinò l'Ordine. Con l'avvento della Repubblica Italiana l'Ordine fu abolito, mentre la Medaglia Mauriziana, estesa anche al corpo delle guardie di pubblica sicurezza e ai sottufficiali, viene ancora conferita dopo cinquanta anni di servizio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Cariolato Domenico
ACQD - Data acquisizione	1938
ACQL - Luogo acquisizione	VI/ Vicenza

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Vicenza

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	ArchFotSBAS167492
FTAT - Note	foto Bonifacio S.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Rosset G.
FUR - Funzionario responsabile	Rigoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Franchini C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Franchini C.

